

# Relazioni e Attestazioni



# Contenuti

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

A blurred background image showing a road winding through a hazy, mountainous landscape. In the foreground on the right, the rear of a white truck is visible, featuring a yellow sign with the text "Posteitaliane" in blue. The overall scene is out of focus, creating a sense of motion and depth.

Posteitaliane



## Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Loiodice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 29 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Loiodice

## Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Luciano Loiodice, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo, si rappresenta che:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 29 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luciano Loiodice

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE di POSTE ITALIANE S.P.A.****AGLI AZIONISTI****ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs n. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, del D.Lgs n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nonché ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla data del 15 aprile 2015.

**Nomina e attività del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 24 maggio 2016 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Alessia Bastiani e Maurizio Bastoni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, l'intervento alle *induction session* organizzate dalla Società, gli incontri con le principali funzioni aziendali - in particolare con quelle di controllo e con l'Organismo di Vigilanza - il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers SpA.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

**A) Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni.**

*1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Poste Italiane S.p.A..

Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società.

*2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.*

*In proposito il Collegio precisa che:*

- ✓ in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
- ✓ le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;

- ✓ le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità;
- ✓ per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di “*Internal Dealing*”), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 22 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione al Comitato per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d’esercizio e consolidato, gli amministratori forniscono adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate. Considerato il numero estremamente elevato di parti correlate il Collegio prende positivamente atto che:

- è stato realizzato il censimento delle Parti Correlate e Soggetti collegati (c.d. “DB Perimetro Unico”) su piattaforma informatica securizzata, comprendente all’incirca 2.600 soggetti;
- nel corso del 2017, sono state condotte attività d’integrazione del “DB Perimetro Unico” con altri database aziendali e, nello specifico, ne è stata fatta una integrazione con il ciclo passivo all’interno di SAP e, per il ciclo attivo, con il sistema informatico a disposizione della funzione mercato business e Pubblica Amministrazione;
- a partire dalla consuntivazione del primo trimestre 2018 i referenti indicati dalle funzioni aziendali accedono al DB Perimetro Unico direttamente dalla intranet aziendale; è stata avviata la migrazione del DB operazioni su piattaforma securizzata. Il sistema informatico consentirà – data di rilascio prevista per il 30 giugno 2018 - il caricamento diretto delle operazioni mediante un’interfaccia web guidata, inserendo i contratti di competenza della struttura e segnalando nel contempo, automaticamente alla competente funzione, gli elementi rilevanti ai fini delle parti correlate e della corretta rendicontazione e gestione dell’eventuale iter autorizzativo verso il relativo comitato.

Una volta completata la piattaforma informatica di tracciamento e segnalazione delle numerose operazioni, data anche la complessità ed eterogeneità delle stesse, il Collegio raccomanda un aggiornamento del processo conseguente al nuovo presidio informatico.

*4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.*

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio dell'iter di formazione delle informazioni finanziarie esaminando in particolare il processo che consente al Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005 ed all'Amministratore Delegato della Società e del Gruppo di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Poste Italiane e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal Revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2011 al 2019.

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 20 aprile 2018, le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Sia la struttura che il contenuto delle Relazioni di revisione sui Bilanci sono stati profondamente ridefiniti a seguito delle modifiche apportate dalla Riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento attraverso il D.Lgs. n. 135/2016, che ha modificato le disposizioni del D.Lgs n. 39/2010.

Per quanto riguarda i giudizi e le dichiarazioni si rinvia alle Relazioni emesse dalla Società di Revisione. In particolare, si evidenzia che nelle Relazioni sui Bilanci la Società di revisione ha:

- ✓ rilasciato un giudizio dal quale risulta che i Bilanci d'esercizio e consolidato di Poste Italiane forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05;

- ✓ dichiarato che ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n. 58/98 di aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio e consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, altresì confermando che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Le relazioni del Revisore sono state emesse nel nuovo formato, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 ed in particolare, nell'ambito delle relazioni, a cui si rinvia, sono riportati gli aspetti chiave della revisione legale e le relative procedure di revisione applicate. Tali aspetti chiave, come indicati nelle relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, (Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", Valutazione delle riserve tecniche assicurative, Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al "valore equo" e Rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in FSIA Investimenti Srl), così come i giudizi sul bilancio d'esercizio e consolidato, sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Con riferimento ai suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all'esercizio 2016, di cui si era data informativa nella precedente relazione del Collegio Sindacale, (consolidamento dell'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni, rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatico-informativi a presidio dell'informativa

finanziaria della Società e del Gruppo), si precisa che il Revisore, a seguito delle attività svolte dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 e degli specifici impegni assunti dal management da completare entro il 2018, non ritiene che gli stessi costituiscano per l'esercizio 2017 carenze significative di controllo interno anche a seguito degli interventi mirati di audit eseguiti dalla Funzione *Internal Audit* di Poste su specifica richiesta del Collegio Sindacale. Pertanto, dall'analisi dei suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all'esercizio 2017, alla luce delle evidenze messe a disposizione dalla Società al Revisore e delle verifiche effettuate, non sono rilevate carenze significative per l'anno 2017 e le tre osservazioni di cui alla lettera di suggerimenti 2016, e per le quali viene riportato il *follow-up*, sono considerate dal Revisore come "carenze non significative".

Inoltre, non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Il Revisore ha altresì rilasciato in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 regolamento Consob n° 20267. Sulla base del lavoro svolto, il Revisore ha attestato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI *Standards*. Il Collegio sindacale, attraverso specifici incontri tenutisi sia con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione, sia con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

#### 5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti

Nel corso dell'esercizio e, fino alla data odierna, sono pervenute cinque denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, tutte presentate dal medesimo Azionista:

- i. *Denuncia del 31 marzo 2017*, avente ad oggetto l'irregolare tenuta del libro soci, la mancanza di informatizzazione e la conseguente carenza di aggiornamento. Al riguardo, il Collegio aveva già svolto una preliminare attività istruttoria, mediante audizione del competente management della Società, conclusasi con il riscontro dell'effettiva osservanza della disciplina applicabile da parte della Società. Dagli ulteriori approfondimenti svolti, il Collegio ritiene di poter confermare la conformità dell'operato aziendale agli obblighi di legge. Si evince infatti che: l'originale del libro soci è custodito presso la sede della Società sita in Roma, Viale Europa n. 175; il libro soci è risulta consultabile in formato elettronico attraverso l'accesso ad una piattaforma dedicata; gli aggiornamenti del libro, in linea con le disposizioni in materia, avvengono in occasione delle Assemblee degli Azionisti e dei pagamenti dei dividendi, l'ultimo dei quali è avvenuto lo scorso mese di giugno 2017. Riguardo alla possibilità di consultare il libro in argomento da parte di un socio tramite piattaforma dedicata, il Collegio Sindacale ha raccomandato di individuare soluzioni a salvaguardia della privacy dei dati degli altri soci. Il Collegio ha altresì suggerito alla Società di valutare l'opportunità di regolamentare le modalità di accesso al libro soci nello Statuto Sociale in occasione di un suo prossimo aggiornamento.
- ii. *Denuncia del 18 settembre 2017*, in cui, facendo riferimento alle notizie riportate da un articolo di stampa, si chiede di accertare se e quale cifra complessiva sia stata elargita da Poste Italiane S.p.A. alla controllata Mistral Air S.r.l., a ripianamento delle perdite d'esercizio di quest'ultima. Il Collegio ha in più occasioni approfondito la tematica della gestione e delle *performances* della controllata Mistral Air; con riferimento all'oggetto specifico della denuncia in argomento, dagli approfondimenti svolti con il competente management, è emerso che le ricapitalizzazioni ammontano complessivamente, negli ultimi 5 anni, a circa 42 milioni di euro. Il sostegno economico fornito nel tempo dalla Società con l'esclusivo obiettivo di garantire la continuità operativa della Compagnia aerea è risultato indispensabile per il rispetto degli standard di qualità regolatori inerenti alla tempistica di consegna di alcuni prodotti postali in tempi ristretti (J+1) nonché al fine di salvaguardare un *asset* strategico nell'ottica di evoluzione del commercio on line.
- iii. *Denuncia del 18 settembre 2017*, con cui il denunciante richiama una interrogazione parlamentare del 14 settembre 2017 recante problematiche inerenti il

servizio di consegna della corrispondenza in alcune aree della Lombardia. All'esito dell'istruttoria svolta, il Collegio, che ha approfondito sia l'operato dell'azienda che le azioni identificate per il superamento delle problematiche denunciate, ritiene che i disservizi verificatisi e oggetto di denuncia, siano riconducibili a disfunzioni operative escludendo ipotesi di *mala gestio* caratterizzata da colpa grave o dolo.

iv. *Denuncia del 29 ottobre 2017*, avente ad oggetto il mancato riconoscimento, in Mistral Air S.r.l., di uno specifico sindacato dei piloti. Dagli approfondimenti svolti, il Collegio ritiene che l'oggetto della denuncia non trovi fondamento. E' stato infatti riscontrato dalla direzione risorse umane che l'associazione sindacale cui faceva riferimento il denunciante, non è un'organizzazione sindacale c.d. maggiormente rappresentativa e, per tale ragione, non è titolare dei diritti sindacali di cui al titolo III della Legge n. 300/1970 (cosiddetto Statuto dei Lavoratori).

v. Da ultimo, si segnala l'ulteriore *denuncia del 15 gennaio 2018*, avente ad oggetto la sanzione deliberata il 13 dicembre 2017 dall'AGCM, di oltre 20 milioni di euro, per abuso di posizione dominante contrario all'articolo 102 del TFUE, finalizzato ad ostacolare l'esplicitarsi di un'effettiva concorrenza nel mercato del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria. Il Collegio Sindacale aveva già effettuato una preliminare disamina della vicenda, a seguito della denuncia del 9 giugno 2016 del medesimo socio, nel periodo in cui era oggetto di istruttoria da parte dell'AGCM. Sulla base degli approfondimenti effettuati durante gli incontri avuti con il responsabile di Affari Legali e dall'esame della documentazione predisposta da quest'ultimo, nella propria relazione agli azionisti sull'esercizio 2016, il Collegio aveva riferito di non aver rilevato irregolarità gestionali, manifestando comunque l'intenzione di continuare a monitorare l'evoluzione del procedimento. Il Collegio, anche alla luce della evoluzione del contenzioso, ritiene che non vi siano elementi censurabili nell'operato del management dell'Azienda, che ha agito nell'interesse della medesima, a tutela, in particolare, del *business* del settore postale. Il Collegio Sindacale ha comunque suggerito la strutturazione di un processo che preveda, per il lancio di nuovi prodotti/servizi, la richiesta da parte delle funzioni marketing/commerciale di una consulenza/valutazione *ex-ante* del rischio antitrust da parte della funzione legale preposta. Inoltre la Società, nell'ambito del nuovo regolamento organizzativo di BancoPosta approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 29 marzo 2018, ha già

confermato un presidio per il lancio di nuovi prodotti/servizi tramite il rafforzamento delle valutazioni e del parere vincolante ex ante delle funzioni di controllo di BancoPosta, ognuna per i rispettivi ambiti di competenza, ai fini della loro validazione del progetto di sviluppo prodotto e per recepire eventuali indicazioni di interventi o azioni integrative.

In sintesi, in merito alle denunce pervenute, il Collegio Sindacale ha svolto adeguati approfondimenti con il supporto delle competenti funzioni della Società, verificando l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, l'adeguatezza delle iniziative poste in essere, nonché vigilando sull'accertamento di eventuali responsabilità individuali. In esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, ha ricevuto sei segnalazioni/esposti da parte di terzi, a seguito delle quali si è attivato per le relative conseguenti azioni delle funzioni aziendali. In cinque di questi casi, in esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti. In un caso inerente una società controllata, a valle degli accertamenti svolti anche con il supporto della funzione internal audit, è stata segnalata dal Collegio l'esigenza di un rafforzamento del presidio della funzione acquisti di gruppo sulle attività di acquisto delle società controllate, anche in termini di procedure applicate. Tale attività di rafforzamento è stata avviata dalla società con un percorso di ridefinizione del modello di procurement, l'aggiornamento del regolamento interno degli acquisti e l'avvio progressivo delle attività di accentramento degli acquisti di gruppo, in coerenza con le specificità merceologiche di processo delle singole attività del gruppo.

*7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.*

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la dichiarazione del Revisore legale di conferma annuale dell'indipendenza redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, che conferma il rispetto dei principi di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.lgs. 39/2010 non riscontrando situazioni che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione nel periodo che va dal 1° gennaio 2017 fino alla data di emissione della dichiarazione (20 aprile 2018).

Vista l'applicazione, a decorrere dal 17 giugno 2016, del Regolamento (UE) n. 537/14 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, e le modifiche apportate al D.Lgs n. 39/10 con l'emanazione del D.Lgs n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, in coerenza con la raccomandazione del Collegio Sindacale, la Società ha proceduto, sotto la vigilanza dello scrivente organo di controllo, ad elaborare una nuova Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti, conforme alle novità introdotte nel quadro regolamentare di riferimento; la "Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti" è stata sottoposta al vaglio del Collegio Sindacale e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017. La nuova linea guida regola sia il processo di preventiva valutazione/approvazione degli incarichi non connessi allo svolgimento dell'attività di revisione legale da affidare al Revisore, sia il monitoraggio del CAP previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

In allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e alle entità appartenenti alla sua rete.

Tenuto conto:

- ✓ della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento;
- ✓ degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste Italiane SpA e dalle società del Gruppo;  
non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore.

Ai sensi della "Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione" del Gruppo Poste, sugli incarichi aggiuntivi affidati nel corso dell'esercizio 2017 alla Società di revisione legale o a società appartenenti al network del Revisore legale diversi da quello della revisione legale dei conti" il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

Incarico	Importo
Integrazione dell'incarico conferito a PwC per la revisione contabile volontaria del reporting package (annuale e semestrale) di Poste Vita S.p.A. predisposto ai soli fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane per gli esercizi dal 2016 al 2019	160.000 € oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA (corrispettivo annuo pari a 40.000 €).
Svolgimento di verifiche, su richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, inerenti le attività di collocamento e gestione del risparmio postale con riferimento all'esercizio 2016 (relazione descrittiva del sistema contabile e dei controlli connessi all'operatività nel Risparmio Postale – Patrimonio Bancoposta e relazione redatta dal Revisore legale del bilancio di Poste Italiane circa le specifiche attività di verifica e di analisi delle procedure che concorrono a formare il predetto sistema nell'ambito dei servizi forniti da Poste Italiane a CDP).	55.000 € oltre 2.750 € a titolo di rimborso spese vive e di segreteria e IVA.
Con riferimento all'aggiornamento annuale del Programma Euro Medium Term Note di Poste Italiane SpA (Bond emesso a giugno 2013 e quotato presso la Borsa di Lussemburgo): emissione di una Comfort Letter, a beneficio di Poste e delle Banche dealers, la verifica della versione in inglese del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 e della Semestrale al 30 giugno 2017.	40.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la Comfort Letter. 30.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la verifica del Bilancio in Inglese.
Verifica della "Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria" per gli esercizi dal 2017 al 2019.	270.000 € oltre IVA (nel dettaglio 70.000 € per ciascuno dei tre esercizi del triennio a cui si aggiungono 60.000 € nel primo anno dell'incarico per lo svolgimento di alcune attività preliminari)

Si precisa che in merito agli incarichi affidati al Revisore legale dalle società controllate, il Collegio Sindacale di Capogruppo approva espressamente tali incarichi a far data dalla approvazione delle nuove "Linee Guida per l'affidamento di incarichi alla società di revisione", redatte a seguito del cambiamento del quadro normativo.

*9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.*

Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, il Collegio ha rilasciato parere favorevole sulla determinazione dei compensi spettanti rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e ai componenti dei comitati endoconsiliari. Si precisa che i pareri in questione di cui all'art. 2389 comma 3 attengono ex lege, al solo compenso per la carica di Amministratore esecutivo e non a quello inerente l'eventuale rapporto di lavoro dipendente e relativi piani di incentivazione MBO e ILT.

Da ultimo, il Collegio ha rilasciato la proposta motivata per la prossima assemblea dei soci inerente l'integrazione del compenso del Revisore legale per lo svolgimento delle attività

aggiuntive conseguenti al nuovo Regolamento UE 537/2014 ed all'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15.

*10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.*

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato complessivamente a n. 91 riunioni, incontrandosi n. 40 volte in sede di Collegio Sindacale (di cui 9 tenutesi in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi), con durata media delle riunioni di (circa) 2 ore e 56 minuti, partecipando a tutte le adunanze consiliari ed a quelle dei comitati endoconsiliari; più specificatamente, il Collegio è intervenuto in n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (di cui 9 tenute in forma congiunta con il Collegio Sindacale), n. 5 riunioni del Comitato Nomine, n. 14 riunioni del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati, n. 12 riunioni del Comitato Remunerazioni per il tramite di almeno un proprio componente, nonché a n. 1 Assemblea ordinaria.

L'impegno complessivo per singolo componente, considerate anche le ulteriori attività di competenza del Collegio Sindacale, è risultato pari a circa 500 ore per il singolo sindaco e pari a circa 600 ore nel caso del presidente con un significativo scostamento in aumento rispetto alle attività previste in sede di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci. Tale scostamento si è verificato sia per effetto di una sottostima in generale delle attività del Collegio Sindacale che in particolare di quelle derivanti dal Codice di Autodisciplina, nonché per effetto di diverse nuove normative che hanno inciso sull'attività del Collegio (Dichiarazione non finanziaria e nuovi principi contabili IFRS 9 e 15) e per le attività connesse alle ispezioni delle Autorità di Vigilanza.

Si precisa in ultimo che alle riunioni del Collegio Sindacale concernenti il sistema dei controlli è stato sempre invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Poste Italiane.

*11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa*

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Poste Italiane nel suo insieme, tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura

organizzativa della Società e del Gruppo Poste, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato. Il Collegio Sindacale, ex art. 1 Codice di Autodisciplina, considerati il nuovo assetto delle deleghe di cui al Consiglio d'Amministrazione del 25 gennaio 2018 e l'approvazione del nuovo piano industriale 2018/2022, evidenzia come sia essenziale che venga assicurata dal Consiglio di Amministrazione la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

### *13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno*

Con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale richiama le informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione 2017 della Funzione Controllo Interno di Poste Italiane e l'analogo documento annuale della funzione di Revisione Interna di BancoPosta; in particolare, il documento di valutazione del sistema di controllo interno da parte della funzione Controllo Interno di Poste Italiane attesta che *“non sono emerse, alla data della presente relazione, situazioni tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Poste Italiane nel suo complesso”*, ferma restando la segnalazione di un'area di attenzione rappresentata dal sistema di controllo interno nella gestione dei processi logistici di corrispondenza e pacchi. In proposito il Collegio Sindacale, prendendo atto che la Società ha già identificato le iniziative necessarie per un rafforzamento del sistema di controllo interno relativo a detta area, raccomanda all'organo amministrativo di monitorare l'esecuzione dei piani di azione entro le tempistiche previste.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internal audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2017 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Con riferimento alle diverse raccomandazioni avanzate dal Collegio Sindacale nella precedente relazione al bilancio 2016 in merito alla necessità di un rafforzamento sia del sistema di controllo interno che del ruolo d'indirizzo, coordinamento e controllo di Poste Italiane S.p.A. si segnala positivamente che, molte di queste, sono state realizzate in quanto la Società, per il tramite della Direzione Corporate Affairs, ha posto in essere alcune importanti iniziative di seguito evidenziate.

In primo luogo, la Società ha proceduto all'aggiornamento della precedente Linea Guida sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi risalente al luglio 2015; si è, infatti, proceduto al suo adeguamento formale, in modo che tenesse conto dell'avvenuta separazione dell'attribuzione delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza che fino al 2016 erano state affidate al Collegio Sindacale, nonché al suo adeguamento sostanziale implementando in maniera strutturata gli ulteriori flussi informativi in materia di rischi tra funzioni aziendali e Collegio Sindacale.

In merito alla richiesta, di cui alla precedente relazione del Collegio Sindacale, di definire alcune figure trasversali di raccordo per assicurare il governo unitario delle funzioni aziendali e delle società controllate, il Collegio Sindacale prende positivamente atto della costituzione della stessa Direzione *Corporate Affairs*, creata con la specifica responsabilità di garantire il governo unitario delle tematiche legali societarie e di *corporate governance* del gruppo Poste Italiane, definire le politiche di acquisto di gruppo, supportare il vertice aziendale per l'efficace implementazione e gestione del processo di *risk management* a livello di gruppo, assicurare la definizione, gli indirizzi e gli obiettivi in materia di responsabilità sociale d'impresa del gruppo Poste Italiane.

Sempre con riferimento alla precedente relazione del Collegio Sindacale, anche in ordine all'invito di rivedere il sistema delle deleghe dell'organo amministrativo prende atto che, nel gennaio 2018, la Società ha definito i criteri per identificare le operazioni rilevanti poste in essere dalla società, di significativo rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario, prevedendone l'esame ed approvazione del Consiglio d'amministrazione e la preventiva informativa in caso di operazioni poste in essere dalle altre società del gruppo.

Inoltre, si evidenzia che l'organo amministrativo ha posto in essere diversi presidi organizzativi utili anche in termini di rafforzamento del sistema di controllo interno:

- ha approvato in data 25 gennaio 2018 il nuovo modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
- ha approvato, in pari data, la nuova Linea Guida in materia di applicazione del D.Lgs. 231/2001 del gruppo Poste Italiane che identifica i requisiti generali di riferimento a cui tutte le società del gruppo dovranno ispirarsi nell'adozione ed aggiornamento del modello 231;
- ha approvato in data 20 marzo 2018 la nuova Linea Guida *Risk Management* di Gruppo che definisce il processo di *Risk Management* di Gruppo;
- ha approvato la nuova Linea Guida Antiriciclaggio di Gruppo in data 25 gennaio 2018;

- ha approvato la nuova Linea Guida “Sistema Normativo Aziendale”, con l’obiettivo di disciplinare le linee di *governance* del Sistema Normativo Aziendale, vale a dire i principi di riferimento, architettura e ciclo di vita delle classi documentali, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, disciplinando la gestione del sistema stesso anche in conformità alle norme di riferimento del sistema di gestione integrato;
- ha approvato, sul finire del 2017, il nuovo Regolamento interno acquisti in coerenza anche con quanto previsto in materia di appalti pubblici dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.; a corollario dello stesso, sono state altresì approvate la “Linea Guida sistema di qualificazioni dei fornitori di gruppo” e il “Disciplinare Albo Fornitori di Gruppo”. Inoltre, è stato intrapreso un percorso di ridefinizione del modello di funzionamento degli acquisti, la cui implementazione passa attraverso una gestione unitaria ed integrata della materia, nell’ottica di assicurare le migliori performance economiche, con riferimento sia ai costi esterni che interni di processo. In proposito, il Collegio ha osservato di completare l’iter avviato con l’emanazione del predetto “Regolamento acquisti di gruppo” con l’emissione delle conseguenti procedure di acquisti, aggiornate con il rafforzamento dei presidi suggeriti in termini procedurali;
- ha approvato, ad aprile 2018, il nuovo “Codice Etico del gruppo Poste Italiane”, che prevede un rafforzamento dei criteri di condotta e dei rapporti con gli *stakeholders* recependo, in particolare, una segnalazione del Collegio sul tema dei potenziali conflitti di interesse;
- ha approvato, sempre nel mese di aprile 2018, la nuova Linea Guida sul sistema di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*), disciplinando in tal modo i canali e le modalità di trasmissione e gestione delle irregolarità o violazioni della normativa (anche ai fini di cui al D,Lgs. 231/2001) ed implementando altresì uno specifico portale web, che consente la ricezione delle segnalazioni garantendo l’anonimato a tutela del segnalante;
- ha approvato, ad aprile 2018, la nuova Linea Guida in materia di *Privacy*, in attuazione del regolamento europeo in materia di “*Data Protection*” (*GDPR, Regulation UE 2016/679*).

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, periodicamente incontrato l’Organismo di Vigilanza al fine constatare l’attività svolta da quest’ultimo nel corso dell’esercizio 2017; in particolare il Collegio ha verificato l’avvenuta implementazione del Modello 231 in occasione della nuova Linea Guida per l’applicazione del D. Lgs. 231/2001, nonché insieme all’Organismo l’adeguatezza, tra gli altri, di alcuni presidi posti dalla Società a presidio delle funzioni di

acquisto. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

*14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate; (iv) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. e Revisione Interna di BancoPosta; (v) l'esame della proposta di Piano di audit 2018 sia della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. che della Revisione Interna di BancoPosta; (vi) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. e Revisione Interna di BancoPosta; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Principali rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 29 marzo 2018, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- ✓ sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- ✓ corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

✓ sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.*

Il Collegio ha riscontrato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza, a valle dell'aggiornamento delle "Linea Guida Gestione e comunicazioni al pubblico delle informazioni privilegiate e istituzione e tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" approvate dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2017. Detta Linea guida e la "Linea Guida Internal Dealing", anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2017, risultano essere conformi alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale a partire da luglio 2016 in ottemperanza al recepimento del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Collegi Sindacali delle principali società controllate del Gruppo; in particolare il Collegio ha preso atto del rilascio da parte della Società di attestazioni di impegno irrevocabile di supporto patrimoniale e finanziario per l'intero esercizio 2018 a SDA Express Courier S.p.A., Mistral Air S.r.l. e, per tutto il periodo della liquidazione, a Poste Tributi S.c.p.A. in liquidazione. In ordine all'avvio di un accertamento ispettivo sulla controllata Poste Vita - in data 20 marzo 2017 - da parte dell'IVASS ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni Private), mirato alla verifica della miglior stima delle riserve tecniche ("*best estimate of liabilities*") e delle assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica, di cui peraltro si era fatto cenno nella precedente relazione del Collegio, si evidenzia che in un contesto complessivamente soddisfacente del livello di implementazione del framework Solvency II, l'Autorità ha ritenuto di non formulare specifiche contestazioni nei confronti della

Compagnia, formulando solamente alcune osservazioni di carattere metodologico e relative al sistema di governo e controllo.

*16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998*

La società di revisione legale, periodicamente incontrata dallo scrivente Collegio, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 20 aprile 2018, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n.537/2014, di cui sono parte integrante l'*Audit Plan* 2017, la Conferma annuale di Indipendenza e la Lettera di suggerimenti per l'esercizio 2017, questi ultimi già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

*17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate*

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del Testo Unico della Finanza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione.

- ✓ In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 40 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che all'adunanza assembleare, per un totale complessivo di n. 91 riunioni. Data la numerosità e complessità delle stesse, il Collegio auspica che la programmazione dei comitati endoconsiliari sia

ragionevolmente distanziata rispetto alle riunioni consiliari e condivide l'auspicio avanzato in sede di autovalutazione dagli amministratori, nonostante i buoni progressi, di migliorare la tempistica dell'invio delle informazioni specie in occasione dei comitati endoconsiliari.

- ✓ Come in precedenza indicato, in merito a quanto segnalato dallo scrivente organo di controllo nella relazione dello scorso anno, l'organo amministrativo ha approvato in ossequio al criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina, nell'ambito dei poteri di competenza del Consiglio d'Amministrazione, le linee di indirizzo per l'identificazione delle operazioni, effettuate dall'emittente e dalle sue controllate, di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Capogruppo, da sottoporre all'attenzione e/o delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo medesima. In proposito il Collegio Sindacale ha suggerito di estenderne l'ambito applicativo alle operazioni rilevanti di investimento eseguite dalle società vigilate all'interno delle gestioni separate nonché alle operazioni rilevanti di acquisto anche in fase di indizione.
- ✓ In merito alla raccomandazione formulata dal Collegio nella precedente relazione, di formalizzare in un'apposita linea guida la procedura adottata per la valutazione dell'indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, definendo la soglia di significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali che possano comprometterne lo *status* di indipendenza, si osserva che la stessa è ad oggi in corso di definizione presso il competente Comitato Nomine e *Corporate Governance*; ciò anche al fine di coordinarla con l'emanando decreto ministeriale recante il regolamento in materia di requisiti (indipendenza inclusa) e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche e degli intermediari finanziari (regolamento *Fit & Proper*).
- ✓ Il Collegio Sindacale, data la complessità delle operazioni societarie poste in essere, la numerosità delle parti correlate, la loro eterogeneità, raccomanda, un rafforzamento in generale del presidio legale societario ed in particolare di quello dedicato alla rilevazione, analisi e gestione dell'iter autorizzativo delle operazioni con parti correlate così come il sopraindicato aggiornamento del processo conseguente al nuovo presidio informatico delle parti correlate.
- ✓ Si segnala positivamente che il Consiglio d'Amministrazione, nel mese di gennaio 2018 ha esteso le competenze del Comitato Nomine alla *Corporate Governance*, attribuendo a tale Comitato anche il compito di assistere il Consiglio di

- Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva in materia di *corporate governance* della Società e del Gruppo.
- ✓ Così pure, sempre nel mese di gennaio 2018, il Consiglio d'Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi, contestualmente ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, anche il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa.
  - ✓ Il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha altresì verificato i contenuti della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dagli amministratori, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana SpA e nel Testo Unico della Finanza; il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli amministratori. In merito alla sezione I di tale relazione, oggetto di espressa approvazione dell'assemblea dei soci, la stessa risulta redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nel Testo Unico della Finanza. In merito alla sezione II, il Collegio Sindacale ha osservato di effettuare una rappresentazione unitaria delle competenze in via individuale anziché, in via separata, in funzione della distinta attività svolta nel corso dell'esercizio 2017.
  - ✓ Il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'esercizio 2017 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento annuale si è svolto tenendo in considerazione il suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare la valutazione di indipendenza anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'ente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Poste, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, la dimensione e la composizione, propria e dei Comitati endoconsiliari, con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Per quanto riguarda la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la

sussistenza dei relativi requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'ente in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Poste.

Ai sensi del codice di autodisciplina il Collegio Sindacale è stato altresì sentito nel corso dell'esercizio 2017, per tramite del Comitato Controllo Rischi, in merito alle seguenti attività:

- approvazione del piano MBO per il responsabile della funzione di internal audit;
- definizione del piano di audit;
- valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale nella lettera di suggerimenti e relazione sulle questioni fondamentali al bilancio d'esercizio 2016;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

#### ***B) Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta***

Nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla data odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato diversi regolamenti e linee guida volte a rafforzare l'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni afferente al patrimonio BancoPosta:

- i) il nuovo "Regolamento Organizzativo e di Funzionamento BancoPosta";
- ii) il nuovo "Regolamento Generale di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane";
- iii) le "Linee Guida in materia di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta";
- iv) le procedure servizi di investimento;
- v) le "Linee guida *market abuse*";
- vi) le "Linee guida per le operazioni personali in strumenti finanziari eseguite da soggetti rilevanti";
- vii) le "Linee guida per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitti di interesse".

Nello scorso mese di dicembre, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della "Linea Guida sulla gestione finanziaria di Poste Italiane" e deliberato la "Linea Guida IFRS9 per il Gruppo Poste Italiane".

Infine, nel mese di gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, rispettivamente, la “Linea Guida Antiriciclaggio di Gruppo”, l’aggiornamento volto al recepimento dei requisiti della MiFID2 del documento "Procedure Servizi di Investimento" e delle "Linee guida conflitti di interesse" nonché l’aggiornamento ulteriore delle “Linea Guida Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta”.

Da ultimo, a marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento organizzativo di BancoPosta che definisce il modello di funzionamento di Bancoposta, il suo attuale assetto organizzativo e le correlate responsabilità assegnate alle diverse funzioni.

In merito all’accertamento ispettivo della Banca d’Italia ai sensi dell’art. 54, D.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario), finalizzato ad analizzare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico nell’ambito delle attività di BancoPosta in data 5 maggio 2017 - peraltro segnalato nella Relazione del Collegio Sindacale dello scorso esercizio - la Banca d’Italia ha emesso un rapporto ispettivo con risultanze “parzialmente sfavorevoli” in assenza di sanzioni. In base al rapporto ispettivo sono state identificate alcune aree che richiedono l’adozione di interventi correttivi inerenti: i) governo del rischio, assetti organizzativi e di controllo; ii) gestione e misurazione dei rischi; iii) sistemi informativi e iv) servizi di investimento. Alla data odierna alcune azioni correttive sono state già tempestivamente realizzate da parte della Società, altre sono tuttora in corso in quanto necessitano di interventi maggiormente complessi e spesso realizzabili solo con supporto esterno specialistico. In proposito le funzioni aziendali di controllo stanno monitorando periodicamente l’esecuzione dei piani di azione e l’organo amministrativo sta informando periodicamente l’Autorità di Vigilanza e l’organo di controllo in merito allo stato di avanzamento dei piani. Il Collegio Sindacale raccomanda che gli interventi prospettati alla Banca d’Italia siano conclusi, al più tardi, nella tempistica proposta e che le funzioni di controllo ne accertino l’effettiva efficacia.

Inoltre, in data 28 settembre 2017, la Filiale di Roma della Banca d’Italia, Divisione Supervisione Banche, ha disposto accertamenti ispettivi in materia di Antiriciclaggio, attraverso attività di controllo presso 14 Uffici Postali dislocati sul territorio nazionale, con la finalità di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative correttive individuate e comunicate da BancoPosta a Banca d’Italia, a valle di una precedente ispezione effettuata da tale Autorità nel corso del 2015. Alla data odierna non è ancora pervenuto il rapporto finale dell’Autorità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del DPR n. 144/2001 “Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta”, delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e, delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall’Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011 e modificato dall’Assemblea straordinaria del 31 luglio 2015. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;
- delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d’Italia del 27 maggio 2014 e più in generale ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dal management di BancoPosta e dai responsabili delle funzioni di controllo BancoPosta, nonché dall’esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:

- i)* il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l’elaborazione del Rendiconto del Patrimonio Bancoposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha normato la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendo per questo la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile nonché il rendiconto separato, la Società ha introdotto apposito sistema dedicato. Il punto 2 della Circolare di Banca d’Italia n. 285/2013 – parte IV Disposizioni per intermediari particolari Bancoposta sez. II - dispone che al Patrimonio Bancoposta siano imputati, oltre ai ricavi e ai costi a esso direttamente afferenti, anche gli oneri connessi alle attività svolte da Poste per la gestione del patrimonio destinato e che l’imputazione di tali oneri sia effettuata secondo criteri che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato e della società nel suo complesso. Il Collegio Sindacale ha verificato con cadenza almeno semestrale l’adeguatezza dei criteri adottati, e nei limiti delle proprie competenze di organo di legittimità, privo del controllo contabile, il rispetto delle norme e delle disposizioni applicabili. In base

- ai dati ed alle informazioni disponibili il Collegio Sindacale ritiene che il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulti adeguato;
- ii)* come indicato dagli amministratori nel fascicolo di bilancio, è in corso di definizione il conferimento da parte di Poste Italiane di parte del patrimonio di BancoPosta in Poste Mobile, che a sua volta costituirà un patrimonio separato dedicato alla monetica e alla prestazione di servizi di pagamento, trasformandosi in istituto di monetica elettronica (IMEL) ibrido, a valle di tutte le autorizzazioni richieste presso Banca d'Italia.

Il Collegio ha ricevuto periodiche informazioni dalle funzioni di controllo BancoPosta e approfondito gli esiti delle attività di verifica esaminando, in particolare, le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha vigilato ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

***Ad esito delle attività svolte sul patrimonio BancoPosta, si rileva quanto segue:***

Nel corso del 2017 e fino alla data odierna, così come sopraindicato, l'assetto dei controlli interni del patrimonio separato di BancoPosta è stato oggetto di ulteriore consolidamento in relazione anche agli interventi sinora implementati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la funzione di controllo interno (c.d. "Revisione Interna") di BancoPosta, che ha confermato un quadro dell'assetto dei controlli interni del patrimonio BancoPosta in progressivo consolidamento ed in continua evoluzione. Il Collegio Sindacale ha condiviso il giudizio della funzione di dare priorità al completamento degli interventi correttivi emersi a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia del 2017, del Piano di Consob e degli interventi di adeguamento alla "Mifid II".

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, anche con riferimento al rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 ed in stretto raccordo con il Comitato Remunerazione, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Con riferimento alle attività di controllo esternalizzate a funzioni di Poste Italiane, il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza, ha valutato costi, rischi e benefici dell'affidamento.

In ambito antiriciclaggio, così come esposto in sede di relazione annuale dalla competente funzione, pur risultando medio - alto il “rischio intrinseco” connesso alla natura e all’estensione dell’attività svolta da BancoPosta, la vulnerabilità dell’assetto organizzativo e dei presidi di BancoPosta è risultata a giudizio della funzione preposta “poco significativa” ed il sistema dei presidi sviluppati e consolidati nel tempo ha determinato un basso livello di “rischio residuo”. Il Collegio Sindacale ha preso atto sia del piano di interventi conseguiti nel 2017 che del nuovo piano di interventi programmati per il 2018 finalizzati al rafforzamento del sistema dei controlli interni nonché di mitigazione del rischio, raccomandando di dare esecuzione alla tempistica prevista al piano di interventi proposti dalla funzione in materia di i) adeguata verifica e profilatura della clientela, ii) presidi rafforzati sul rischio, iii) segnalazione delle operazioni sospette, iv) accertamenti giudiziari, v) assetto organizzativo e vi) attività formative. Inoltre, il Collegio raccomanda di monitorare con attenzione le dinamiche sottostanti il trend crescente di segnalazioni di operazioni sospette (dovuto anche alla crescita dei volumi, dei clienti e ad una positiva maggiore consapevolezza dei responsabili degli Uffici Postali) nonché le tempistiche previste dalle procedure interne per le lavorazioni delle stesse.

La funzione *Compliance* e la funzione *Risk Management* hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull’avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d’Italia (a valle sia della verifica condotta nel 2015 in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela e in tema antiriciclaggio, che della ispezione 2016/2017 finalizzata ad analizzare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico nell’ambito delle attività di BancoPosta) e con la Consob (sulla prestazione dei Servizi di Investimento). In proposito, il Collegio Sindacale è stato sentito dall’autorità di vigilanza in occasione della ispezione della Banca d’Italia conclusasi nel 2017; sempre allo scrivente organo di controllo con lettera Consob del 17 gennaio 2018 di richiesta dati e notizie, ai sensi dell’art. 6-bis, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 58/1998, è stato inoltre richiesto di esprimere le proprie osservazioni all’autorità di vigilanza in merito a specifici profili dell’ambito dei Servizi di Investimento e in ordine alla richiesta di ricevere aggiornamenti rispetto all’avanzamento delle iniziative avviate post verifica 2014 e adeguamento a MiFID2.

La funzione *Compliance* di BancoPosta ha completato integralmente il piano di interventi del 2017, riportando l'esito aggiornato dell'*assessment* e le azioni correttive pianificate nel 2018. Dalla valutazione del livello di conformità del requisito normativo la funzione non ha riscontrato livelli di valutazione "non adeguati", ma solo alcune parziali "non conformità" per le quali sono stati redatti specifici piani di azione. A tale proposito, il Collegio, raccomanda di dare esecuzione a tutti gli interventi correttivi proposti per i servizi di investimento ex Mifid 2, per quelli di intermediazione assicurativa ex Direttiva IDD, per i servizi bancari e di risparmio postale (specie per il rafforzamento della gestione dei reclami), per i servizi di pagamento ex Direttiva PSD2, per gli interventi sulle aree trasversali a presidio indiretto specie per quelli volti al rafforzamento del sistema informativo (con particolare riguardo alla definizione degli standard di *Data Governance* e alla gestione degli incidenti operativi e di sicurezza dei servizi finanziari), gestione del contante e salute e sicurezza sul lavoro.

Il Collegio raccomanda di continuare a monitorare con attenzione le cause sottostanti il trend crescente di segnalazioni di reclami e frodi così come di dare priorità sia all'adeguamento agli orientamenti EBA sulla sicurezza dei pagamenti e sia al consolidamento delle basi dati di analisi dei rischi operativi anche attraverso diverse fonti (reclami, frodi, ecc.). In particolare, con riferimento al *Business Continuity Management*, pur oggetto di progressivo consolidamento in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia, il Collegio raccomanda di accelerare le attività di interventi implementativi volti al completamento del programma di adeguamento previsto nel corso del 2018 al fine di pervenire alla copertura integrale in *disaster recovery* del perimetro degli applicativi finanziari, così come al superamento delle obsolescenze tecnologiche ed infrastrutturali segnalate dalla funzione *compliance*.

Stante quanto sin qui riferito, il Collegio ha monitorato l'avanzamento delle attività volte all'implementazione, prevista a partire dal 2018, dei requisiti contenuti nelle nuove direttive europee in tema di servizi di investimento (MiFID2), intermediazione assicurativa (IDD) e sicurezza dei servizi di pagamento (PSD2).

La funzione Risk Management ha riferito periodicamente al Collegio Sindacale circa il monitoraggio e l'evoluzione dei rischi rilevanti per BancoPosta. Al 31 dicembre 2017, le misure di adeguatezza patrimoniale evidenziano un elevato *capital ratio* (CET1, pari a 16,9%) e mezzi propri che, grazie alla riduzione dell'esposizione al rischio tasso, risultano più che doppi rispetto agli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi quantificati in

termini di capitale (*free capital Pillar 2* pari a 46,1%). A tale proposito, il Collegio raccomanda il costante e attento monitoraggio dei principali indicatori definiti nel Risk Appetite Framework per l'esercizio 2018, con particolare riguardo alla "leva finanziaria" ed al "costo dei rischi operativi", il cui *trend* nel 2017 è risultato crescente.

Gli importi di perdita per rischi operativi registrati nel conto economico d'esercizio sono stati più consistenti rispetto al 2016, principalmente per effetto di eventi riconducibili al passato; nonostante ciò, è parere del Collegio che questi eventi vadano attentamente monitorati periodicamente dalla funzione risk management sia per approfondirne le dinamiche ed i relativi riflessi in termini di stanziamenti contabili che per valutarne i rischi in termini reputazionali.

Il Collegio ha condiviso le indicazioni della funzione *Risk Management* in merito all'opportunità di rafforzare ulteriormente i mezzi patrimoniali di BancoPosta, al fine, in particolare, di mantenere il rapporto tra mezzi propri e totale dell'attivo (*leverage ratio*) entro gli obiettivi stabiliti nel Risk Appetite Framework.

Il Collegio ribadisce la precedente raccomandazione all'organo di supervisione strategica, di monitorare periodicamente i rischi finanziari, anche in chiave prospettica pluriennale, verificando, tramite un'istruttoria del competente Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, le politiche di copertura. Inoltre il Collegio, in considerazione della composizione del portafoglio titoli di gruppo, della persistente riduzione dei tassi di interesse e del "rischio spread" e relativi effetti sui capital gain e sulle plusvalenze latenti, così come nella precedente relazione, raccomanda all'organo amministrativo, come peraltro già avvenuto in occasione della presentazione del piano industriale pluriennale, di proseguire nel periodico monitoraggio dei principali *driver* del piano delivery 2022 e relativa *sensitivity*, verificando i relativi presidi ed apprezzando il livello di rischio residuo, con specifico focus anche su base pluriennale.

Il resoconto ICAAP 2017/2018, approvato ad aprile 2018, alla luce delle analisi condotte, ha evidenziato come BancoPosta presenti livelli di dotazione patrimoniale adeguati ai rischi assunti, misurati sia nell'ottica attuale che in quella prospettica in condizioni di stress, considerata anche la buona capacità di autofinanziamento della crescita patrimoniale, connessa all'elevata redditività della gestione e la resilienza al verificarsi di scenari di stress.

In ultimo, in ossequio alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2017 la verifica sulla propria adeguatezza in termini di

esercizio dei poteri, funzionamento e composizione, dando evidenza degli esiti in apposita relazione.

\*\*\*\*\*

*18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.*

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2017 e alla proposta di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

27 aprile 2018

Mauro Lonardo - Presidente

Alessia Bastiani - Sindaco effettivo

Maurizio Bastoni - Sindaco effettivo





***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del  
Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Poste Italiane SpA***

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Poste Italiane SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane (il Gruppo), costituito dallo Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Poste Italiane SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

**Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"**

*Nota 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 2.5 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "Valutazione degli altri attivi immobilizzati", del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota C1 "Conto economico - Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 4.4 "Informativa per settori operativi" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

Il perdurante declino del mercato postale in cui il Gruppo Poste Italiane opera rende significativamente aleatoria l'elaborazione di previsioni circa i futuri flussi di cassa ed i connessi risultati economici prospettici del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione". In tale contesto, sulla base del nuovo Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2018 – 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 26 febbraio 2018 (il "Piano Industriale"), la "Unità generatrice di flussi di cassa" (*Cash Generating Unit* – "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", è stata oggetto di verifica della

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- approfondimento delle principali ipotesi ed assunzioni del Piano Industriale con riferimento al segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", anche mediante discussioni con la Direzione di Poste Italiane SpA, verifica degli eventi successivi e lettura dei libri delle riunioni degli Organi Sociali;
- aggiornamento della nostra comprensione della metodologia di individuazione della CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" a livello della Capogruppo Poste Italiane SpA e di determinazione del relativo valore recuperabile in conformità al principio contabile internazionale IAS36 "Riduzione di valore delle attività" ed alle migliori prassi valutative di mercato, verificandone la continuità di applicazione rispetto ai criteri adottati nei precedenti esercizi;
- ottenimento ed analisi critica del *test di impairment* prodotto da Poste Italiane SpA secondo la suddetta metodologia, nonché verifica della coerenza dei flussi



eventuale riduzione di valore (“*test di impairment*”) in conformità al principio contabile internazionale IAS36 “*Riduzione di valore delle attività*”. Tale *test* ha avuto la finalità di verificare che il valore contabile delle attività attribuite alla CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, sia recuperabile mediante l’uso nel processo produttivo. Al riguardo, è stato determinato il “valore d’uso” della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall’impiego dei beni inclusi nella CGU nell’ambito dell’ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell’obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale; tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso e sono stati considerati i prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio Destinato BancoPosta remunererà i servizi resi, attraverso la unica e capillare rete commerciale di cui il Gruppo si avvale ed allocata nella CGU. Pertanto, nell’ambito della nostra attività di revisione contabile per l’esercizio 2017, è stata posta particolare attenzione all’analisi della tecnica di valutazione del valore recuperabile del segmento di business “Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione”, nonché della ragionevolezza delle più significative ipotesi ed assunzioni sottostanti.

considerati nel citato *test* con i relativi valori contabili ed i dati del Piano Industriale;

- verifica della correttezza logica e matematica della costruzione dei flussi di cassa nell’ambito del suddetto *test di impairment*, nonché della ragionevolezza complessiva della costruzione del costo medio ponderato del capitale (“*wacc*”) e della coerenza delle ipotesi relative al “valore terminale” (“*terminal value*”, inteso come il valore che rappresenta la capacità dell’azienda di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2018 – 2022 di riferimento per il Piano Industriale);
- verifica delle analisi di sensibilità predisposte da Poste Italiane SpA al variare delle principali ipotesi valutative utilizzate, confrontandone la ragionevolezza delle relative risultanze con quelle derivanti da analisi di sensibilità indipendenti da noi effettuate;
- verifica della informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

#### **Valutazione delle riserve tecniche assicurative**

*Nota 2.3 “Principi contabili adottati – Contratti Assicurativi” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 2.5 “Uso di stime – Riserve tecniche assicurative” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota B5 “Passivo – Riserve tecniche assicurative” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

Nell’ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento della rilevazione e della nostra comprensione del processo assicurativo di “riservazione”, ovvero il processo aziendale volto alla determinazione delle passività rappresentative degli impegni



*Nota C4 “Conto economico – Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 6. “Analisi e presidio dei rischi - Altri rischi – Rischi assicurativi” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

Le “riserve tecniche assicurative” rappresentano la stima alla data di riferimento del bilancio degli impegni maturati, a fronte dell’emissione dei premi, verso i sottoscrittori delle polizze assicurative stipulate dalle controllate Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA (di seguito, anche le “Compagnie”).

Le riserve tecniche assicurative, pari a circa 123.650 milioni di Euro, rappresentano circa il 61% del totale passivo e patrimonio netto del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017. In particolare, le riserve matematiche dei rami vita ammontano a circa 111.014 milioni di Euro, così rappresentando la quasi totalità delle suddette riserve tecniche assicurative esposte nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017.

Le riserve tecniche assicurative sono una posta di bilancio la cui componente di stima è preponderante e richiede un significativo livello di giudizio professionale, dipendente da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati dalle Compagnie ed in essere alla data di chiusura dell’esercizio.

Pertanto, nell’ambito della nostra attività di revisione contabile è stata posta particolare attenzione all’analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione delle riserve tecniche assicurative nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

contrattuali assunti, alla data di riferimento del bilancio ed a fronte dell’emissione dei premi, da parte di una compagnia di assicurazione nei confronti dei sottoscrittori delle proprie polizze;

- aggiornamento dell’analisi del disegno e dell’efficacia, su base campionaria, dei controlli rilevanti posti in essere sul citato processo di riservazione, avuto riguardo altresì alla qualità dei dati di input utilizzati ed alla coerenza tra le informazioni presenti nei sistemi informatici utilizzati dalle Compagnie e la relativa documentazione di supporto ottenuta;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza e della eventuale riconciliazione tra le informazioni gestionali e quelle contabili utilizzate dalle Compagnie, ai fini della determinazione della stima delle riserve tecniche;
- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalle Compagnie per la stima delle riserve tecniche assicurative;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con la normativa di settore e con le migliori prassi valutative di mercato, nonché verifica della continuità rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti periodi;
- ottenimento ed analisi della documentazione predisposta da Poste Vita SpA per misurare la capacità dei flussi finanziari futuri derivanti dalle attività in portafoglio di coprire le obbligazioni nei confronti degli assicurati alla data del 31 dicembre 2017 e, quindi, per verificare la congruità della valutazione delle riserve tecniche iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane a tale data (cosiddetto: “Liability Adequacy Test”).



### Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al “valore equo”

*Nota 2.5 “Uso di stime – Fair value strumenti finanziari non quotati” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 2.6 “Tecniche di valutazione del fair value” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota A.5 “Attività finanziarie - Gerarchia del fair value” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota B.8 “Passività finanziarie – Gerarchia del fair value” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 6 “Analisi e presidio dei rischi” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

Le attività finanziarie classificate nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del valore equo (“fair value”) sono iscritte rispettivamente per un ammontare di circa 27.785 e 1.676 milioni di Euro nel bilancio al 31 dicembre 2017; inoltre, sono iscritte passività finanziarie classificate nel secondo livello della gerarchia del fair value per un ammontare di circa 1.676 milioni di Euro.

Nel “secondo livello” della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati in mercati organizzati e regolamentati (“primo livello”) ed osservabili sul mercato, direttamente ed indirettamente, con riferimento agli stessi strumenti. Invece, nel “terzo livello” della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate utilizzando anche *input* non osservabili sul mercato né direttamente, né indirettamente.

Nell’ambito della nostra attività di revisione

Nell’ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento dell’analisi del disegno e dell’effettiva operatività del sistema dei controlli interni e delle apposite Linee Guida aziendali, a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo per la determinazione dei *fair value* di secondo e terzo livello;
- verifiche, su base campionaria, circa la ragionevolezza delle ipotesi e dei parametri di input alla base dei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del *fair value* di secondo e terzo livello degli strumenti finanziari;
- procedure di richiesta di conferma di saldi ed informazioni alle controparti bancarie e finanziarie esterne, circa le operazioni in strumenti finanziari poste in essere nell’esercizio 2017;
- verifica dell’informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in conformità al principio contabile internazionale IFRS7 “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”.



contabile è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati e valutati al valore equo nel bilancio al 31 dicembre 2017. In particolare, il ricorso a stime rileva principalmente per determinate tipologie di titoli strutturati e strumenti finanziari derivati classificati nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del *fair value* in conformità ai principi contabili internazionali IAS39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e IFRS13 "Valutazione del fair value".

#### **Rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in FSIA Investimenti Srl**

*Nota 2.5 "Uso di stime - Avviamento" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota 3.1 "Eventi di rilievo intersorsi nell'esercizio – Principali operazioni societarie" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

*Nota A4 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017*

L'analisi del processo di allocazione del prezzo di acquisto (pari a circa 279 milioni di Euro) di una quota del 30% in FSIA Investimenti Srl, società sottoposta a controllo congiunto di Poste Italiane SpA e CDP Equity SpA, e della conseguente determinazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dell'avviamento incluso nel valore della partecipazione (pari a circa 254 milioni di Euro), ha rappresentato una delle attività principali del nostro processo di revisione, in considerazione della complessità delle metodologie di valutazione e delle stime adottate.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, anche con il supporto di esperti della rete PwC, sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- analisi della documentazione a supporto dell'operazione, ivi inclusi i verbali delle riunioni degli Organi Sociali, nonché discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa le modalità di determinazione del costo dell'operazione;
- comprensione e valutazione della metodologia di determinazione del valore equo ("fair value") della partecipazione acquisita;
- analisi della rilevazione contabile dell'operazione e della relativa informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e "IFRS3 Revised – Business Combination".



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poste Italiane SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 20 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Monica Biccari".

Monica Biccari  
(Revisore legale)



***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014*

***Poste Italiane SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli Azionisti di Poste Italiane SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Poste Italiane SpA (la Società), costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 09575332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Aspetti chiave

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

#### Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"

*Nota 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività" del bilancio al 31 dicembre 2017*

*Nota 2.5 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "Valutazione degli altri attivi immobilizzati", del bilancio al 31 dicembre 2017*

*Nota C1 "Conto economico - Ricavi e proventi – Ricavi per Servizi postali" del bilancio al 31 dicembre 2017*

*Nota 4.4 "Informativa per settori operativi" del bilancio al 31 dicembre 2017*

Il perdurante declino del mercato postale in cui Poste Italiane opera rende significativamente aleatoria l'elaborazione di previsioni circa i futuri flussi di cassa ed i connessi risultati economici prospettici del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione". In tale contesto, sulla base del nuovo Piano Industriale del Gruppo Poste Italiane per il periodo 2018 – 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 26 febbraio 2018 (il "Piano Industriale"), la "Unità generatrice di flussi di cassa" (*Cash Generating Unit* – "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", è stata oggetto di verifica della eventuale riduzione di valore ("*test di impairment*") in conformità al principio contabile internazionale IAS36

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- approfondimento delle principali ipotesi ed assunzioni del Piano Industriale con riferimento al segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", anche mediante discussioni con la Direzione di Poste Italiane SpA, verifica degli eventi successivi e lettura dei libri delle riunioni degli Organi Sociali;
- aggiornamento della nostra comprensione della metodologia di individuazione della CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" e di determinazione del relativo valore recuperabile in conformità al principio contabile internazionale IAS36 "Riduzione di valore delle attività" ed alle migliori prassi valutative di mercato, verificandone la continuità di applicazione rispetto ai criteri adottati nei precedenti esercizi;
- ottenimento ed analisi critica del test di impairment prodotto da Poste Italiane SpA secondo la suddetta metodologia, nonché verifica della coerenza dei flussi considerati nel citato test con i relativi valori contabili ed i dati del Piano Industriale;
- verifica della correttezza logica e matematica della costruzione dei flussi di cassa nell'ambito del suddetto test di impairment,



“*Riduzione di valore delle attività*”. Tale *test* ha avuto la finalità di verificare che il valore contabile delle attività attribuite alla CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, sia recuperabile mediante l’uso nel processo produttivo. Al riguardo, è stato determinato il “valore d’uso” della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall’impiego dei beni inclusi nella CGU nell’ambito dell’ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell’obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale; tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso e sono stati considerati i prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio Destinato BancoPosta remunererà i servizi resi, attraverso la unica e capillare rete commerciale di cui la Società si avvale ed allocata nella CGU.

Pertanto, nell’ambito della nostra attività di revisione contabile per l’esercizio 2017, è stata posta particolare attenzione all’analisi della tecnica di valutazione del valore recuperabile del segmento di business “Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione”, nonché della ragionevolezza delle più significative ipotesi ed assunzioni sottostanti.

nonché della ragionevolezza complessiva della costruzione del costo medio ponderato del capitale (“wacc”) e della coerenza delle ipotesi relative al “valore terminale” (“*terminal value*”, inteso come il valore che rappresenta la capacità dell’azienda di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2018 – 2022 di riferimento per il Piano Industriale);

- verifica delle analisi di sensitività predisposte da Poste Italiane SpA al variare delle principali ipotesi valutative utilizzate, confrontandone la ragionevolezza delle relative risultanze con quelle derivanti da analisi di sensitività indipendenti da noi effettuate;
- verifica dell’informativa fornita nel bilancio al 31 dicembre 2017.

### Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al “valore equo”

Nota 2.5 “*Uso di stime – Fair value strumenti finanziari non quotati*” del bilancio al 31 dicembre 2017

Nota 2.6 “*Tecniche di valutazione del fair value*” del bilancio al 31 dicembre 2017

Nota A.5 “*Attività finanziarie BancoPosta - Gerarchia del fair value delle attività finanziarie BancoPosta*” del bilancio al 31 dicembre 2017

Nota B.6 “*Passività finanziarie BancoPosta – Strumenti finanziari derivati*” del bilancio al 31

Nell’ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento dell’analisi del disegno e dell’effettiva operatività del sistema dei controlli interni e delle apposite Linee Guida aziendali, a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalla Società per la determinazione dei *fair value* di secondo e terzo livello;
- verifiche, su base campionaria, circa la



dicembre 2017

Nota 6 "Analisi e presidio dei rischi" del bilancio al 31 dicembre 2017

Le "attività finanziarie BancoPosta" classificate nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del valore equo ("fair value") sono iscritte rispettivamente per un ammontare di circa 3.254 e 37 milioni di Euro nel bilancio al 31 dicembre 2017; inoltre, sono iscritte "passività finanziarie BancoPosta", rappresentate da strumenti finanziari derivati, classificate nel secondo livello della gerarchia del fair value per un ammontare di circa 1.638 milioni di Euro.

Nel "secondo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati in mercati organizzati e regolamentati ("primo livello") ed osservabili sul mercato, direttamente ed indirettamente, con riferimento agli stessi strumenti. Invece, nel "terzo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate utilizzando anche *input* non osservabili sul mercato né direttamente, né indirettamente.

Nell'ambito della nostra attività di revisione contabile è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati e valutati al valore equo nel bilancio al 31 dicembre 2017. In particolare, il ricorso a stime rileva principalmente per determinate tipologie di titoli strutturati e strumenti finanziari derivati classificati nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del fair value in conformità ai principi contabili internazionali IAS39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e IFRS13 "Valutazione del fair value".

ragionevolezza delle ipotesi e dei parametri di input alla base dei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del fair value di secondo e terzo livello degli strumenti finanziari;

- procedure di richiesta di conferma di saldi ed informazioni alle controparti bancarie e finanziarie esterne, circa le operazioni in strumenti finanziari poste in essere nell'esercizio 2017;
- verifica dell'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, in conformità al principio contabile internazionale IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Biccari  
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE  
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, C. 10,  
DLGS 254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO  
CONSOB N° 20267**

**POSTE ITALIANE SPA**

**ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**



**Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, c. 10, del DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267**

Al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito, il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Poste Italiane SpA (di seguito, anche la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito, il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione 6 della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto ed ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali ed alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;



2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Poste Italiane SpA e con il personale di Poste Vita SpA, SDA Express Courier SpA, Postel SpA, Mistral Air Srl e PosteMobile SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello della Capogruppo Poste Italiane SpA:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate ed ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche, per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Capogruppo e le seguenti società del Gruppo: Poste Vita SpA, SDA Express Courier SpA, Postel SpA, Mistral Air Srl e PosteMobile SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili ed abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Roma, 27 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Biccari', is written over the printed name.

Monica Biccari  
(Revisore Legale)